

LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

VENERDÌ 28 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'interno Bisori e per il tesoro Riccio.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Perlingieri: « Erezione in comune autonomo della frazione di San Nazzaro con distacco dal comune di Calvi-San Nazzaro in provincia di Benevento » (1482), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Nicola Angelini ricorda di aver già riferito favorevolmente sul disegno di legge in una precedente seduta, mentre il Sottosegretario di Stato Bisori ebbe a rimettersi alla Commissione.

Dopo una dichiarazione pregiudiziale del senatore Mancinelli, prendono la parola il senatore Agostino che si dichiara contrario all'approvazione del disegno di legge, il senatore Lepore che si dichiara invece favorevole ed il senatore Gramegna che dichiara di astenersi.

Il senatore Tupini presenta quindi una proposta sospensiva, ritenendo opportuno interpellare le popolazioni del comune interessato a mezzo di un *referendum*. Parlano contro la proposta del senatore Tupini i senatori Battaglia e Tessitori, a favore il senatore Agostino; il Sottosegretario di Stato Bisori prospetta le numerose difficoltà che si oppongono all'effettuazione di un *referendum*. A questo punto, il senatore Piegari propone un rinvio puro e semplice della discussione ad altra seduta al fine di consentire una più completa documentazione sulla volontà delle popolazioni interessate. Il senatore Tupini dichiara di ritirare la sua proposta sospensiva e di associarsi alla proposta di rinvio avanzata dal senatore Piegari.

Tale proposta, posta in votazione, è approvata: rimane pertanto stabilito che il Governo assumerà, in via breve, informazioni sulle ragioni per le quali, in occasione delle consultazioni elettorali degli anni scorsi, le popolazioni delle varie frazioni del comune di Calvi-San Nazzaro si sono, alternativamente, astenute dal voto, nonchè sulle attuali preferenze della popolazione della frazione di Cubante in merito alla proposta di erezione in comune autonomo della frazione di San Nazzaro.

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Marzano: « Erezione in comune autonomo della frazione di Botrugno con distacco dal comune di Nociglia, in provincia di Lecce » (1629), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Nicola Angelini, dopo aver illustrato la situazione locale, dichiara di rimettersi alla Commissione, pur essendo tendenzialmente favorevole all'approvazione del disegno di legge.

Decisamente favorevole al progetto si dichiara invece il senatore Ferrari il quale spiega ampiamente le ragioni che militano a favore del distacco della frazione di Botrugno dal comune di Nociglia e della sua erezione in comune autonomo. I senatori Piechele ed Agostino manifestano invece gravi perplessità e si dichiarano contrari al disegno di legge. Il Sottosegretario di Stato Bisori contesta le affermazioni del senatore Ferrari ed invita la Commissione a respingere il progetto in esame. I senatori Gramegna, Lepore, Nacucchi e Tupini prospettano, invece, le loro tesi favorevoli alla erezione in comune autonomo della frazione di Botrugno; dopo che il Sottosegretario di Stato Bisori ha ribadito il proprio punto di vista contrario all'approvazione del provvedi-

mento, prende la parola il senatore Piegari, che manifesta le ragioni della sua perplessità.

Sono, quindi, approvati i due articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

La Commissione ascolta, successivamente, una relazione del senatore Angelini Nicola sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Schiratti ed altri: « Costituzione in comune autonomo della frazione di Lignano Sabbiadoro del comune di Latisana, in provincia di Udine » (2427), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore fa presente, in particolare, come il centro di Lignano Sabbiadoro sia andato in questi ultimi tempi aumentando di importanza per il suo sviluppo turistico. La spiaggia di Lignano è oggi una tra le migliori dello Alto Adriatico, con una perfetta ed efficiente attrezzatura balneare; i turisti, in ispecie stranieri che formano circa il 40 per cento della massa che affluisce nella località, fanno lusinghieri apprezzamenti e confronti di anno in anno; di qui l'opportunità del presente provvedimento, di cui sollecita l'approvazione.

Il senatore Tessitori insiste anch'egli sui motivi a favore del disegno di legge; mentre il senatore Mancinelli prospetta la sua decisa contrarietà e presenta, anzi, a norma dello articolo 26 del Regolamento, formale richiesta, sottoscritta da un quinto dei componenti della Commissione, perchè il disegno di legge sia discusso e votato dall'Assemblea.

L'esame del disegno di legge prosegue, quindi, *in sede referente*; dopo un altro intervento del senatore Tessitori e dopo dichiarazioni, favorevoli al provvedimento, del Sottosegretario di Stato Bisori, si dà mandato, a maggioranza, al senatore Angelini Nicola, per la presentazione della relazione all'Assemblea, con la quale si propone l'approvazione del disegno di legge.

In sede deliberante, s'inizia la discussione del disegno di legge: « Assunzione a carico del bilancio dello Stato della spesa relativa al trasporto oceanico di merci assistenziali donate da Organizzazioni assistenziali volontarie statunitensi ed inviate in Italia ad altri Enti per la distribuzione » (2145).

Il senatore Agostino, a norma dell'articolo 26 del Regolamento, avanza formale proposta,

sottoscritta da un quinto dei componenti della Commissione, perchè il disegno di legge sia discusso e votato dall'Assemblea.

La Commissione dà, quindi, mandato al senatore Piegari per la presentazione della relazione all'Assemblea, con la quale si esprime parere favorevole all'approvazione del provvedimento.

La Commissione continua, *in sede referente*, l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Berlinguer ed altri: « Estensione al personale degli Istituti e degli Enti pubblici non territoriali delle norme delle leggi 5 giugno 1951, n. 376, (articolo 13); 4 aprile 1953, n. 240, (articolo 1, secondo comma); del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1955, n. 488 (articolo 1) e della legge 17 aprile 1957, n. 270 » (2466), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Tupini espone i motivi a favore del disegno di legge, volto ad eliminare una evidente situazione sperequativa, ed illustra i criteri della sua relazione.

I senatori Lepore, Locatelli e Agostino si dichiarano favorevoli al provvedimento, mentre il Sottosegretario di Stato Bisori esprime le ragioni della sua perplessità e contrarietà. Dopo di che si dà mandato al senatore Tupini per la presentazione della relazione all'Assemblea, con la quale si propone l'approvazione del disegno di legge.

FINANZE E TESORO (5^a)

VENERDÌ 28 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Vice Presidente* GIACOMETTI.

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Riccio.

In sede consultiva, il senatore Trabucchi riferisce sul disegno di legge: « Ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti istruzione elementare, secondaria e artistica e disposizioni sulla carriera degli ispettori centrali del Ministero della pubblica istruzione » (2237-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Egli ricorda che il parere dato precedentemente dalla Commissione di finanza del Senato consigliava di non superare lo stanziamento iniziale pre-

visto. Il senatore Paratore osserva che la Commissione, dall'esame degli articoli del provvedimento, non potrebbe non rilevare la mancanza della copertura; ritiene però che, tenuto conto della sostanza più che della forma della questione, nonché delle dichiarazioni del Ministro del tesoro circa la esistenza di una disponibilità, si debba esprimere parere favorevole.

La Commissione autorizza quindi il Presidente ad emettere il parere in conformità di quanto suggerito dal senatore Paratore.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « Diniego di ratifica dei decreti legislativi 22 settembre 1947, n. 1105, e 22 dicembre 1947, n. 1575, e nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato » (1801), già approvato dalla Camera dei deputati.

Iniziato l'esame degli articoli, prende la parola il senatore Trabucchi rilevando che le quattro sezioni di produzione previste dall'articolo 3 dovrebbero presentare bilanci separati, in luogo del bilancio unico previsto a norma dell'articolo 2 del provvedimento. Intervengono nella discussione i senatori Roda, Marina e Mariotti, sostanzialmente contrari alla proposta del senatore Trabucchi, e favorevoli invece ad un bilancio annuale unico, sia pure formato dai quattro bilanci separati, per ogni settore produttivo del Poligrafico dello Stato.

Prende quindi la parola il senatore Paratore, affermando la necessità di conoscere la effettiva situazione amministrativa e finanziaria delle varie branche dell'Istituto in questione. Il senatore Cenini presenta poi un emendamento al primo comma dell'articolo 2 tendente a sostituire le parole: « persona giuridica pubblica » con le altre « un ente di diritto pubblico ». L'emendamento è approvato. Il senatore Trabucchi osserva allora che il Poligrafico dello Stato non è un'azienda a ciclo unico completo, trattandosi invece di quattro aziende distinte che non producono esclusivamente per lo Stato. È pertanto opportuno che ogni azienda abbia un bilancio autonomo: il bilancio complessivo dovrà risultare dall'insieme dei vari bilanci. Dopo interventi dei senatori De Luca Angelo e del Presidente, prende la parola il relatore Spagnolli, precisando che nella discussione del provvedimento sono affiorate due diverse impostazioni del problema

del riordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato, l'una ispirata a criteri amministrativi e industriali, l'altra a criteri sociali e politici. A suo avviso ove si giungesse alla conclusione di mantenere in vita il complesso produttivo dell'Istituto senza innovazioni radicali, sarebbe quanto mai opportuno acquisire ulteriori elementi di giudizio sul funzionamento e sullo equilibrio effettivo delle varie sezioni. Intervengono successivamente nella discussione il Presidente e il senatore Mariotti, il quale propone di rimettere il provvedimento all'Assemblea con relazione favorevole senza proporre emendamenti di carattere sostanziale al testo originario. Dopo interventi dei senatori: Marina, il quale presenta un emendamento tendente ad aggiungere all'articolo 3 un nuovo comma per stabilire che le quattro sezioni formeranno separatamente un proprio bilancio annuale, e che i vari bilanci dovranno essere compendati nel bilancio unico annuale di cui all'articolo 2; Cenini, il quale riafferma la necessità di esaminare partitamente i vari articoli; Trabucchi, che conviene sulla opportunità di accettare la proposta Cenini; Roda, il quale esclude che il relatore Spagnolli possa effettuare in breve tempo un'indagine approfondita su tutti gli aspetti del problema; Jannaccone, il quale non esclude la possibilità che si possano compilare i quattro bilanci separati, ed il Sottosegretario Riccio, il quale osserva che, come si evince dalla lettera del provvedimento già approvato presso l'altro ramo del Parlamento, il Governo è favorevole a mantenere all'Istituto il suo carattere di unitarietà; prendono la parola i senatori Mariotti, Minio, Schiavi e De Luca Luca, i quali insistono sulla presentazione di una relazione con la quale si proponga al Senato l'approvazione del disegno di legge senza modificazioni, e i senatori Cenini, Trabucchi e Spagnolli contrari invece a rinunciare ad un esame approfondito del problema.

Respinto la proposta del senatore Mariotti, la Commissione rinvia al'altra seduta il seguito della discussione per dar modo al relatore Spagnolli di assumere ulteriori elementi di giudizio.

In sede deliberante: la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa del senatore Longoni: « Estensione delle garanzie per mu-

tui alle Provincie » (2484). Il senatore Trabucchi riferisce osservando che il provvedimento è stato proposto per facilitare alle province l'adempimento degli obblighi gravanti su di essere in relazione alla viabilità minore. Il relatore si dichiara favorevole perciò al disegno di legge e ne propone una redazione formalmente modificata secondo i suggerimenti del Ministero delle finanze, mentre prospetta alla Commissione una riserva avanzata dal Ministero dell'interno in ordine alla quota del gettito tributario ammissibile a garanzia, quota che il Ministero stesso vorrebbe fosse ridotta alla metà di quanto è previsto nel testo del proponente.

Prendono la parola successivamente i senatori Minio, Marina, Roda, Angelo De Luca e il Sottosegretario di Stato Piola. Il senatore Minio chiede che il disegno di legge sia modificato per consentire anche ai Comuni un'analogha estensione delle garanzie per mutue (includendovi, in questo caso, la imposta comunale sulle industrie, commerci, le arti e le professioni, in misura non superiore al 50 per cento del gettito medio del triennio precedente); e presenta, a questo scopo, una formale proposta di emendamento sottoscritta anche dal senatore Luca De Luca. Il relatore e il rappresentante del Governo dichiararono di non accogliere, nelle presenti circostanze, l'emendamento del senatore Minio, che messo in votazione non è approvato.

La Commissione approva successivamente il nuovo testo del disegno di legge proposto dal relatore, con una modificazione richiesta dal Sottosegretario di Stato in merito alla percentuale di tributo ammissibile alla delegazione.

Il testo approvato dispone che, tra le garanzie ammissibili da parte della Cassa depositi e prestiti e degli altri istituti autorizzati a concedere mutui alle provincie, siano comprese delegazioni nella misura del 30 per cento sulla quota di compartecipazione alle tasse automobilistiche assegnata alle provincie, sempre che i mutui siano destinati esclusivamente al finanziamento delle opere stradali di pertinenza della provincia interessata. Con speciale autorizzazione della Commissione centrale della finanza locale la delegazione di cui sopra può essere elevata al 50 per cento. Resta ferma, anche per questi mutui, l'applicazione dell'articolo 300 della legge comunale e provinciale.

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 28 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Maria Jervolino.

In sede consultiva, il Presidente dà ragione alla Commissione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bartole ed altri e Tinzl ed altri: « Norme per l'autorizzazione all'esercizio della odontoiatria e protesi dentaria a coloro che hanno conseguito il titolo di studio in Austria o in Germania precedentemente all'acquisto o al riacquisto della cittadinanza italiana » (2481), approvato dalla Camera dei deputati. Premesso che la Commissione ebbe già ad occuparsi qualche tempo fa dello stesso argomento ed espresse unanimemente parere contrario, l'estensore del parere ripete ed illustra gli argomenti che non consentono di accogliere la proposta di legge. Il senatore Giua dichiara di dissentire dalle conclusioni del Presidente e propone perciò che sia dato parere favorevole. I senatori Merlin Angelina, Russo Salvatore, Zanotti Bianco e Donini si associano invece alle considerazioni del Presidente, il cui parere, posto ai voti, è approvato.

In sede deliberante, il senatore Lamberti illustra brevemente le modificazioni recate dalla Camera dei deputati al disegno di legge: « Ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli Istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica » (2237-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Dopo brevi interventi del senatore Russo Salvatore su alcuni degli emendamenti apportati dalla Camera, la Commissione approva gli articoli modificati.

Prendono quindi la parola per dichiarazione di voto i senatori Donini, Merlin Angelina e Russo Salvatore che rinnovano le riserve già in passato espresse circa il disegno di legge e la sua inadeguatezza alle reali esigenze della scuola italiana e dichiarano, tuttavia, in considerazione dei miglioramenti economici che esso contempla, di non votare contro; i senatori Barbaro e Angelilli, il relatore Lamberti e il Presidente manifestano, invece, sempre per di-

chiarazione di voto, il loro consenso circa il disegno di legge che è, infine, approvato, nel suo complesso.

Il senatore Paolucci di Valmaggione riferisce poi sul disegno di legge: « Estensione dell'indennità di profilassi di cui alla legge 9 aprile 1953, n. 310, a favore del personale tecnico, infermiere, ostetrico, ausiliario e portantino di ruolo e non di ruolo delle Università e degli Istituti d'istruzione superiore e istituzione delle indennità di servizio notturno a favore di detto personale e del personale tecnico ed ausiliario di ruolo e non di ruolo degli Osservatori astronomici » (2388). Dopo un breve intervento del senatore Donini, il quale vorrebbe che la decorrenza del provvedimento fosse anticipata al 1° gennaio 1958, la Commissione, in considerazione dell'onere che detta anticipazione comporterebbe, approva il disegno di legge nel testo proposto dal Governo.

Su relazione del senatore Di Rocco, senza discussione, è poi approvato il disegno di legge: « Estensione ai componenti le Commissioni per gli esami nelle scuole magistrali e al personale di segreteria e subalterno addetto agli esami stessi, delle disposizioni vigenti per i Commissari d'esame e per il personale di segreteria e subalterno degli altri Istituti di istruzione secondaria » (2433), già approvato dalla Camera dei deputati.

Senza discussione è anche approvato, dopo una circostanziata relazione dello stesso senatore Di Rocco, il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Buzzi ed altri e D'Ambrosio: « Modificazioni alle norme per la nomina dei vincitori nei concorsi per titoli ed esami e per soli titoli a posti di direttore didattico nelle scuole elementari banditi a norma degli articoli 2, 4 e 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, numero 373 » (2450), già approvato dalla Camera dei deputati.

Ripresa la seduta nel pomeriggio, *in sede redigente*, la Commissione procede, in adempimento al mandato avuto dall'Assemblea nella seduta di stamani, alla redazione del testo degli articoli dei quattro disegni di legge relativi all'istruzione superiore nn. 2367, 2368, 2369 e 2370 da sottoporre all'Assemblea per la sola deliberazione finale.

AGRICOLTURA (8ª)

VENERDÌ 28 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Colombo.

In sede deliberante, il Presidente e il senatore Tartufoi riferiscono ampiamente sul disegno di legge: « Ulteriori stanziamenti per le concessione di contributi statali per iniziative intese al miglioramento della produzione bacologica nazionale » (2490) che prevede, richiamandosi alla legge 20 febbraio 1956, n. 94, uno stanziamento di quattrocentocinquanta milioni per tre esercizi finanziari.

Dopo alcune considerazioni di ordine tecnico da parte dei senatori Carelli, Dardanelli, Fabbri e del Ministro dell'agricoltura, il provvedimento è approvato.

La Commissione passa quindi alla discussione del disegno di legge: « Provvidenze a favore delle aziende agricole dei comuni di Porto Tolle, Contarina, Loreo e Rosolina, danneggiati dalla inondazione del novembre 1957 » (2489). Proponendo l'approvazione del provvedimento, modificato nel senso indicato dalla Commissione di finanza ai fini di una più precisa indicazione della copertura finanziaria, e con l'aggiunta della voce « acquisto di sementi » alle forme di impiego dei contributi contenute nell'articolo 1, il relatore, senatore Umberto Merlin, formula delle osservazioni richiamandosi alla legge 25 luglio 1957, n. 595.

Intervengono nella discussione il senatore Cerutti, che propone la sostituzione della parola « imprenditori » con l'altra « aziende » nell'articolo 2, il senatore Carelli, il quale, fra l'altro, parla sulla questione della subordinazione dei contributi alla dimostrazione dell'impiego di essi, il senatore Ferrari che, dopo aver affermato che le condizioni di alcuni comuni danneggiati della provincia di Lecce non sono migliori di quelle dei comuni considerati dal disegno di legge, presenta un *ordine del giorno* con il quale invita il Ministro dell'agricoltura ad intervenire presso il Ministero del tesoro perchè potenzi il finanziamento della legge sulla massima occupazione per andare incontro a tutte le zone colpite da recenti alluvioni. Il Ministro dell'agricoltura replica esau-

rientemente alle osservazioni del relatore, del senatore Cerutti e del senatore Caron e si augura che il Ministro del tesoro vorrà aderire all'invito contenuto nell'ordine del giorno del senatore Ferrari, che egli accetta *toto corde*. Parlano, infine, il senatore Angelilli e il Presidente, che conclude la discussione. Il disegno di legge è quindi approvato con le modifiche introdotte.

LAVORO (10^a)

VENERDÌ 28 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente PEZZINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Delle Fave.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Ferrara e Scalia, Mazza ed altri, Magno ed altri: «Previdenze a favore dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne» (2432), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente comunica che la Commissione finanze e tesoro mantiene il proprio parere contrario al disegno di legge, il quale perciò — ove la 10^a Commissione non concordi col predetto parere — dovrà essere rimesso all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento.

Successivamente il Sottosegretario di Stato Delle Fave espone i motivi per cui gli oneri previsti dal disegno di legge sono, a giudizio del Ministero, sufficientemente coperti. Il testo trasmesso al Senato dalla Camera dei deputati fu elaborato, infatti, tenendo conto delle necessità e delle proposte degli Istituti previdenziali. Rispetto a queste proposte, il testo approvato dalla Camera porta unicamente una diminuzione di cento lire mensili nel contributo a carico degli iscritti per l'assistenza di malattia. Ma il Sottosegretario precisa che all'onere aggiuntivo derivante da questa diminuzione, l'Istituto interessato ritiene di poter fare fronte.

Parlano quindi, in senso favorevole al disegno di legge, i senatori Bolognesi, Varaldo, Ravagnan, Grava, De Bosio, Clemente e Vaccaro. Al termine della discussione la Commissione, non concordando col parere della Commissione finanze e tesoro, delibera di rimettere all'Assemblea la discussione e la votazione del disegno di legge, ed incarica il senatore Monaldi di presentare la relazione, in cui si raccomanderà al Senato l'approvazione del testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Licenziato per la stampa alle ore 22,30.